

Coronavirus

La situazione sul Lario

Dalla campanella ai compiti in classe La scuola è on line

Storie. L'esperienza di ragazzi e docenti comaschi
L'insegnante: «Ho messo sul web tanti video tutor»
Gli studenti: «Mancano l'aula e anche l'alzarsi presto»

ANDREA QUADRONI

La sveglia suona un po' dopo rispetto al solito, il salotto o la propria stanza diventano l'aula, il tavolo della cucina si trasforma in cattedra o banco di scuola, secondo i punti di vista. È ormai un mese che le mattine degli studenti e dei docenti del Comasco sono stravolte. Il rito della campanella, ai tempi del coronavirus, si celebra ogni giorno all'interno delle proprie case.

«Premetto, a tutti manca la scuola ed è durissima - spiega **Monica Sampletro**, docente di materie di disegno al Casnati - la mia vita lavorativa è cambiata molto. Normalmente, mi svegliavo alle sei del mattino e alle sette ero pronta per uscire di casa. Dopo aver lasciato mia figlia a scuola, andavo in ufficio e alle 8 cominciava la lezione. Scandita da innumerevoli caffè, questa era la mia routine consolidata».

La mattinata al Casnati

Oggi, i tempi e gli spazi sono diversi. «Mi sveglio sempre alla stessa ora - precisa - con quattro passi, arrivo in aula, cioè la sala dove mi sono stabilizzata perché la connessione è migliore. Sposto il pc e le attrezzature sul tavolo, trasmetto il suono della campanella col messaggio del preside e inizia la mattinata. Le mie lezioni cominciano alle nove, poi una volta terminate, nel pomeriggio, preparo il materiale».

Non mancano le interrogazioni e le verifiche, anche attraverso documenti in file word da completare e consegnare, oltre a test a risposte multiple, come testimonia **Giorgia Molana**, un'alunna dell'artistico di via Carloni: «Non mi alzo più alle sei - spiega la studentessa - bensì verso le sette e mezza, secondo l'orario d'inizio, che può essere alle otto e alle nove. Come mi trovo? Molto bene, nonostante la situazione. I docenti sono presenti, si preoccupano e chiedono come stiamo. Insomma, ci aiutano a stare tranquilli. Comunque, a me mancano la scuola e i compagni. Mi manca anche svegliarmi presto».

Matteo Antolini è al quinto anno d'informatica alla Magistri: le mattine sue e dei suoi compagni sono scandite dalle lezioni online. «Essendo iscritta a un istituto tecnico - precisa - abbiamo diverse esercitazioni e dispense da svolgere in modo autonomo e poi da consegnare». Insieme con i suoi compagni di classe e due docenti, hanno creato, tutto

■ Alla Magistri hanno creato anche un'app di informazioni sul coronavirus

da remoto, un portale sulla pandemia da coronavirus con aggiornamenti costanti e provenienti da fonti ufficiali, così da schivare le bufale della rete. Si chiama «Salvagente.info».

Test da casa in 30 minuti

«L'idea è nata via telefono e, sempre da casa propria, abbiamo formato il gruppo - racconta - da parte di tutto il team, c'è un lavoro quotidiano, non solo per caricare contenuti nuovi, ma anche per la manutenzione, la creazione e lo sviluppo delle ultime sezioni. Ora, dal sito, è anche scaricabile l'applicazione».

A **Francesco Baffa**, classe 1954, manca pochissimo alla pensione. E, da docente e responsabile del sito internet della Da Vinci Ripamonti, si è ritrovato ad affrontare quest'ultima grande sfida professionale. «Sono dalla mattina alla sera davanti al pc - confessa - ho messo tanti video tutor per consentire a tutti i miei colleghi di apprendere al meglio le nozioni per la didattica online. Al momento, sta funzionando bene e come piattaforme utilizziamo spesso «Google Classroom» e «Meet», oltre al registro elettronico. Per quanto mi riguarda, apprezzo che tutti i ragazzi siano presenti. Oltre alle spiegazioni, faremo anche un compito in classe online: consegnerà il test ai ragazzi ed entro mezz'ora dovranno rimandarlo».



Docenti e alunni collegati via Internet fanno lezione



Giorgia Molana, studentessa del Casnati



Monica Sampletro, insegnante di disegno

Caio Plinio

«Fate anche ginnastica» I consigli in un video

Esercizi muscolari, indicazioni sulla postura corretta da tenere davanti al computer e suggerimenti per cominciare al meglio una giornata. Corredati da video esplicativi girati in prima persona, sono i consigli rivolti ai propri alunni da parte dei docenti del dipartimento di scienze motorie e sportive del Caio Plinio. Al momento, sul sito internet dell'istituto tecnico, sono caricati quattro tutorial, di un minuto circa l'uno, in cui i docenti mostrano come ese-

guire al meglio flessioni, addominali e, in generale, tutti quei movimenti salvifici in un periodo di quarantena obbligatoria. Accanto a questi, in un documento di quattro pagine, hanno riassunto una serie di buone prassi. «Scegli una sedia che ti permetta di tenere entrambi i piedi appoggiati al pavimento - si legge a proposito della postura - e contemporaneamente tieni livellate le ginocchia con le anche. Cerca di tenere il mento dritto, e le spalle attaccate

allo schienale della sedia, mantenendo la naturale curvatura del corpo. Infine, non dimenticare di tenere il collo dritto. La distanza con il monitor deve essere compresa tra i 50 e i 70 centimetri». Per gli addominali, invece, si suggerisce, da seduti, di tenere «la schiena dritta e appoggiala allo schienale. Tieni le mani ai fianchi e ruota lentamente il busto dieci volte verso destra e poi dieci volte verso sinistra. Mentre esegui l'esercizio ricordati di ispirare ed espirare lentamente». Fra una lezione e l'altra, invece, si consiglia di aerare l'ambiente, alzarsi dalla sedia ed eseguire semplici movimenti. A. QUA